

Sciopero, a rischio le lezioni l'8 gennaio

Pubblicato: Domenica 7 Gennaio 2018



Inizio d'anno che si annuncia burrascoso per i lavoratori del comparto scuola. I sindacati Cub Scuola, Cobas, Saese e Anief hanno infatti **indetto una protesta per l'8 gennaio**, il giorno del rientro degli studenti nelle classi dopo le vacanze di Natale.

Il motivo dello sciopero sta nella **sentenza del Consiglio di Stato che, secondo la CubScuola che aderisce alla protesta, "esclude molte decine di migliaia di insegnanti, le diplomate magistrali, dal diritto all'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento** che garantiscono supplenze annuali e, su base annua, l'assunzione a tempo indeterminato e porta al rischio licenziamento di circa 55 mila diplomate già assunte".

[Il Consiglio di Stato, dopo l'udienza del 15 novembre, ha pubblicato il 21 dicembre la sentenza](#) che sancisce che "Il possesso del solo diploma magistrale, sebbene conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002, non costituisce titolo sufficiente per l'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento del personale docente ed educativo".

Lo sciopero dell'8 gennaio interessa tutto il personale della scuola, sia i docenti che l'ATA, sia a tempo indeterminato che determinato, atipico o precario. Le lezioni saranno dunque a rischio e gli studenti potrebbero dover rimanere a casa, proprio durante il primo giorno di scuola dopo la pausa natalizia.

Lunedì 8 gennaio il Cobas ha organizzato una manifestazione nazionale a Roma davanti al MIUR, V.le Trastevere, ore 9.30, coinvolgendo soprattutto i docenti della scuola primaria e dell'infanzia. Previsti sit-in in varie città tra cui Milano, Torino, Bologna, Cagliari e Palermo.

Per sapere le lezioni che salteranno alla ripresa post vacanze natalizie, il consiglio è quello di consultare i registri elettronici e i siti dei diversi istituti.

[Redazione VareseNews](#)
redazione@varesenews.it